

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO
DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE - ITALIA - anno 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:



“Semi di futuro: dai Comuni alla Riserva”

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO: AMBIENTE

Aree di intervento: SETTORE C:

PATRIMONIO AMBIENTALE E RIQUALIFICAZIONE URBANA

4 – Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi Naturalistiche

7 – Riduzione degli impatti ambientali connessi alla produzione di rifiuti

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

“SEMI DI FUTURO: dai Comuni alla Riserva” è in coprogettazione tra 4 enti della RETE con capofila il Comune di Brindisi.

Enti co-progettanti sono: la RISERVA DI TORRE GUACETO un'area marina protetta e riserva terrestre che si estende lungo la costa adriatica tra Brindisi e Carovigno, e i comuni di Brindisi, Francavilla Fontana (BR) e Surbo (LE).

**OBIETTIVO
DELPROGETTO**



Stimolare la sensibilità e l'impegno dei cittadini verso la salvaguardia dell'ambiente, a partire dalle giovani generazioni, attuando azioni positive per la tutela e valorizzazione delle risorse naturali e della biodiversità degli ecosistemi adottando modelli sostenibili di consumo e sviluppo, il miglioramento della qualità della vita urbana attraverso la protezione e il restauro degli spazi verdi integrate con pratiche sostenibili per la gestione dei rifiuti, al fine di minimizzare l'impronta ecologica.



OBIETTIVI SPECIFICI e AREE DI COMPETENZA

Obiettivo specifico 1

Rendere più sicure e fruibili le aree verdi

AREA DI COMPETENZA 1: Attività di tutela del verde e dei parchi urbani

ENTI

**Comuni di:
Brindisi,
Francavilla Fontana (BR)
Surbo (LE)**

<u>Obiettivo specifico 2</u> Facilitare l'accesso dei cittadini alle informazioni e ai servizi ambientali degli enti AREA DI COMPETENZA 1: Attività di tutela del verde e dei parchi urbani	Comuni di: Brindisi, Francavilla Fontana (BR) Surbo (LE)
<u>Obiettivo specifico 3</u> Cura della fauna selvatica omeoterma e delle tartarughe marine AREA DI COMPETENZA 3 Supporto alle attività del Consorzio Riserva Naturale dello Stato (RNS) ed Area Marina Protetta (AMP)	Consorzio di Torre Guaceto
<u>Obiettivo specifico 4</u> Monitoraggio degli uccelli e dei mammiferi AREA DI COMPETENZA 3 Supporto alle attività del Consorzio - Area Marina Protetta nello STUDIO DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA	Consorzio di Torre Guaceto

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

PREMESSA Il Progetto si propone di raggiungere l'obiettivo illustrato in precedenza. Tuttavia, considerato che tra le finalità del Servizio Civile, vi è quella di: <i>"contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani"</i>, nel corso dell'anno, oltre allo svolgimento delle attività collegate con gli obiettivi progettuali, si tenderà a consolidare nei volontari la fiducia in sé stessi e soprattutto a metterli nelle condizioni di capire meglio le proprie propensioni umane e professionali. I volontari saranno affiancati, oltre che dall'OLP, dai Responsabili degli Uffici degli enti, affinché dal contatto con le diverse problematiche che si presentano nell'organizzazione delle attività di progetto e nella gestione dei rapporti con Enti e Istituzioni pubblici e privati, comprendano meglio i meccanismi che sono alla base del lavoro (priorità, burocrazia, scale gerarchiche, ecc.). Particolare attenzione sarà rivolta alle dinamiche di gruppo, perché i volontari dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui il Comune opera. Al riguardo un ruolo determinante avrà l'Operatore Locale di Progetto che non si limiterà ad accompagnarli nello svolgimento delle varie attività progettuali, ma sarà particolarmente attento anche alla loro crescita personale e al percorso formativo specifico
ASPETTI GENERALI I Volontari: - sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali; - cooperano alla realizzazione delle attività di cui seguito specificate; - potranno effettuare attività per non oltre 60 giorni fuori dalla sede di Progetto; - presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una relazione finale sull'attività svolta all'interno del Progetto. Di seguito sono indicate le Attività che dovranno essere sviluppate dagli operatori volontari, in riferimento a ciascuna delle Azioni di Progetto. Le mansioni dei volontari saranno definite in base anche ai programmi delle diverse iniziative, con la possibilità di acquisire competenze tecniche nell'utilizzo di strumenti informatici e telematici, nelle tecniche di realizzazione eventi, di comunicazione verso il pubblico e nel rapporto con Enti pubblici e privati. Le attività saranno coordinate e monitorate dal responsabile di progetto e da esperti nel settore che presteranno opera di ausilio, tra queste anche i partner di progetto. In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 5.1 i volontari in SCU saranno impegnati nelle seguenti attività.

- Il numero di volontari è stato attentamente misurato alle reali esigenze del progetto, alla tipologia di attività previste, ai dati relativi al territorio, con particolare riferimento all'utenza interessata o potenzialmente interessata.
- Il ruolo dei volontari è centrale rispetto al progetto e si fonda sull'assioma fondamentale secondo il quale il servizio civile deve promuovere una cultura della *cittadinanza attiva, della formazione e della crescita individuale* dei giovani. Nel contatto quotidiano con l'Ente Pubblico, i volontari vivranno un'esperienza formativa *on the job* acquisendo competenze e professionalità che gli saranno utili nella propria crescita personale, oltre che nella propria carriera lavorativa.
- I volontari saranno impiegati a supporto di tutte le fasi di realizzazione delle attività specifiche considerate sopra, con il costante coordinamento e affiancamento degli operatori locali di progetto, del personale degli uffici preposti e dello staff di progetto dell'ente promotore.
- Al fine di dare attuazione ad attività specifiche del progetto, potrebbero essere previsti dei trasferimenti di sede, ai sensi del Prontuario UNSC; tali trasferimenti, oltre ad essere autorizzati preventivamente dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, saranno concordati con i volontari, gli OLP e i responsabili locali.
- Tali trasferimenti potrebbero rendersi necessari data la natura delle attività descritte nel presente progetto e le azioni ad esso collegate

Schema esplicativo del RUOLO E ATTIVITÀ DEI VOLONTARI RISPETTO ALLE AZIONI DI PROGETTO

 AZIONE	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO <i>Coordinato dagli OLP e supportati tecnicamente dai responsabili dei servizi</i>	DURATA
AREA DI COMPETENZA 1: Attività di tutela del verde e dei parchi urbani Obiettivo specifico 1: rendere più sicure e fruibili le aree verdi AZIONE A.1.1	I Volontari coordinati degli OLP: 1. <i>saranno coinvolti nell'organizzazione di attività di monitoraggio del territorio in un'ottica di prevenzione dei rischi e di riduzione dei danni ambientali (controllo del rispetto delle norme ambientali);</i> 2. <i>effettueranno sopralluoghi sul territorio volti a verificare la corretta esecuzione degli interventi eseguiti dagli appaltatori e le criticità segnalate dai cittadini o rilevate dai tecnici;</i> 3. <i>collaboreranno all'aggiornamento del data base relativo al censimento ed alle segnalazioni relative allo stato di conservazione di attrezzature ed arredi delle aree dei Comuni;</i> 4. <i>forniranno supporto alle fasi di progettazione e riqualificazione di aree attrezzate ed aree a verde all'interno dei Comuni e della Provincia, relativamente alle attività di coltivazione, scelta e messa a dimora delle piante stagionali per l'abbellimento delle aiuole del centro storico, e, per quanto i Volontari della provincia di Taranto, collaboreranno con il Parco delle Gravine.</i> <u>Per l'attuazione dell'Attività potrà essere chiesto ai volontari di svolgere alcune attività fuori sede.</u>	11 mesi
AZIONE 2.1 AREA DI COMPETENZA 2 Attività di supporto amministrativo Obiettivo specifico 2: Facilitare l'accesso dei cittadini alle informazioni e	I Volontari coordinati degli OLP e supportati e accompagnati tecnicamente dagli addetti al servizio, saranno coinvolti: 1. <i>in attività di sportello: ascolto, rilevazione delle istanze e dei bisogni di cittadini e aziende, rilascio informazioni sulle tematiche ambientali;</i> 2. <i>nella gestione amministrativa delle pratiche ambientali;</i>	11 mesi

 AZIONE	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO <i>Coordinato dagli OLP e supportati tecnicamente dai responsabili dei servizi</i>	DURATA
<i>ai servizi ambientali offerti dagli Enti co-progettanti</i>	3. nell'inserimento ed elaborazione dati; 4. nella pianificazione, programmazione e progettazione degli interventi in campo ambientale. Per l'attuazione dell'Attività potrà essere chiesto ai volontari di svolgere alcune attività fuori sede.	
AZIONE 3.1 AREA DI COMPETENZA 3 Supporto alle attività del Consorzio Riserva Naturale dello Stato (RNS) ed Area Marina Protetta (AMP) Obiettivo specifico 3: <i>Supporto alle attività del Consorzio alla Consorzio Riserva Naturale dello Stato e all'Area Marina Protetta</i>	<i>I Volontari in veste di "facilitatori ambientali", coordinati dell'OLP e supportati e accompagnati da esperti del Consorzio e delle associazioni ambientaliste, saranno coinvolti nella realizzazione delle attività declinate quale CURA DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA e delle TARTARUGHE MARINE, coadiuvando gli esperti altresì nell'organizzazione delle attività di informazione, educazione e sensibilizzazione in campo ambientale al fine di aumentare la sensibilità dei visitatori sui temi dell'ambiente naturale e della salvaguardia e conservazione della fauna e diffondere la conoscenza delle finalità e compiti dei Consorzi di tutela.</i> <i>In particolare, con riferimento all'Attività di Progetto: Rif. CURA DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA, coadiuveranno gli esperti nelle seguenti attività:</i> <i>1. Accoglienza degli esemplari di fauna selvatica omeoterma (uccelli, mammiferi) rinvenuti feriti o in difficoltà;</i> <i>2. Anamnesi, raccolta di ogni dato sull'esemplare soccorso, utile a definire le cause che hanno reso necessario l'intervento quali distanza da strade, dati ambientali, condizioni meteo, ecc.;</i> <i>5. Classificazione della specie ai fini della definizione delle esigenze ecologiche e di ricovero;</i> <i>6. Visita medico-veterinaria, indagini diagnostiche, ricovero dell'animale, terapie e trattamenti;</i> <i>7. Inanellamento, raccolta dati biometrici, liberazione degli esemplari recuperati non bisognevoli di cure prolungate;</i> <i>8. Mantenimento e cura/stabilizzazione degli esemplari recuperati per il tempo necessario a effettuare le cure e la riabilitazione e fino alla loro liberazione o all'eventuale trasferimento al centro di recupero regionale;</i> <i>9. Trasferimento, al centro recupero regionale, degli esemplari di fauna selvatica recuperati in difficoltà che necessitano di cure e riabilitazione particolari;</i> <i>10. Indagine necroscopica e incenerimento delle carcasse degli esemplari morti;</i> <i>11. Redazione di specifica relazione annuale contenente l'analisi dei dati, con particolare riguardo alle cause di ricovero.</i> <i>Con riferimento all'Attività di Progetto: Rif. TARTARUGHE MARINE (Autorizzazione in deroga al DPR 357/95 – Ministero dell'Ambiente Registro Ufficiale prot. 0012846.08.02.2021), coadiuveranno gli esperti nelle seguenti attività:</i>	11 mesi

 AZIONE	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO <i>Coordinato dagli OLP e supportati tecnicamente dai responsabili dei servizi</i>	DURATA
	1. cura, riabilitazione e reintroduzione in natura degli esemplari recuperati in difficoltà; 2. studio della presenza di parassiti o antibiotico resistenza; 3. studio della dinamica della popolazione attraverso telemetria satellitare; 4. monitoraggio delle nidificazioni. Per l'attuazione dell'Attività potrà essere chiesto ai volontari di svolgere alcune attività fuori sede	
AZIONE 3.2 AREA DI COMPETENZA 3 Supporto alle attività del Consorzio - Area Marina Protetta nello STUDIO DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA Obiettivo specifico 4: <i>Supporto alle attività del Consorzio alla Consorzio Riserva Naturale dello Stato e all'Area Marina Protetta nello STUDIO DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA</i>	Con riferimento all'AZIONE 4.2 STUDIO DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA i Volontari coordinati dell'OLP affiancheranno gli esperti del Consorzio nel monitoraggio della fauna selvatica ai fini della conservazione svolto regolarmente per tutte le specie di interesse conservazionistico (Dir. 92/43/CEE, Dir. 2009/147/CE). Attività di Progetto: 12. CENSIMENTO DEGLI UCCELLI ● Osservazione a vista; ● Cattura e inanellamento. 13. CENSIMENTO DEI MAMMIFERI ● Rilevamento segni di presenza; ● Fototrappolaggio; ● Bat-detector.	9 mesi
AZIONE A.T. AREA DI COMPETENZA TUTTE Obiettivo specifico 5: <i>Diffondere comportamenti e stili di vita sostenibili al fine di favorire una maggiore consapevolezza dei temi ambientali e suscitare l'impegno alla tutela dell'ambiente a partire dalle giovani generazioni promuovendo iniziative di tutela e promozione.</i>	<i>I "facilitatori ambientali", coordinati degli OLP e supportati tecnicamente dagli addetti al servizio, saranno coinvolti nelle attività:</i> ▪ collaborando alle 'attività di gestione e rapporto con gli stakeholder e i partner del territorio; ▪ collaborando all'organizzazione di eventi ed attività di educazione ambientale da organizzare con le scuole; ▪ partecipando agli eventi e alle attività di educazione ambientale anche nell'attività di accoglienza del pubblico che parteciperà agli incontri; ▪ collaborando all'aggiornamento dei siti internet e delle pagine social; ▪ collaborando a curare la grafica dei materiali promozionali e della loro realizzazione Per l'attuazione dell'Attività potrà essere chiesto ai volontari di svolgere alcune attività fuori sede	10 mesi

SEDI DI SVOLGIMENTO:

COMUNE DI BRINDISI – ECOLOGIA E AMBIENTE - VIA GIAMBATTISTA CASIMIRO 42
 COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA – PATRIMONIO AMB. E RIQUA. URBANA – VIA MUNICIPIO 18
 COMUNE DI SURBO – PALAZZO MUNICIPIO – PIAZZA UNITA' EUROPEA 1
 CONSORZIO DI GESTIONE TORRE GUACETO – VIA SAN DOMENICO SNC – CAROVIGNO

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:			
SEDE	Numero volontari	Di cui minori con opportunità - Difficoltà economiche desumibili da un valore Isee inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro	N. Posti disponibili e Servizi offerti
Comune di Brindisi	2	1	N. senza vitto e alloggio: 2 N. con vitto e alloggio: 0 N. solo vitto: 0
Comune di Francavilla Fontana	2	1	N. senza vitto e alloggio: 1 N. con vitto e alloggio: 0 N. solo vitto: 0
Comune di Surbo	1		N. senza vitto e alloggio: 1 N. con vitto e alloggio: 0 N. solo vitto: 0
Riserva di Torre Guaceto	6	2	N. senza vitto e alloggio: 6 N. con vitto e alloggio: 0 N. solo vitto: 0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'Operatore Volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio. Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti e degli altri volontari. Il volontario dovrà pertanto mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.

È richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali.

È richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe.

Il Progetto prevede la flessibilità oraria e la possibilità che i volontari possano recarsi presso altre sedi per le attività inerenti al progetto per i giorni consentiti dal regolamento del dipartimento e per la partecipazione ad incontri, seminari, attività formative organizzate nell'ambito del progetto stesso.

Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 gg previsti

Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive); I giorni di chiusura dell'ente sono tutte le domeniche, i festivi da calendario, quasi tutti i sabati dell'anno. Probabilmente le due settimane centrali del mese di agosto e l'ultima di dicembre (in concomitanza delle festività natalizie).

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica e previsti a meta e a fine servizio con momenti residenziali.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line. **Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.**

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione.

In particolare, considerato che alcune iniziative, per loro natura, ed in quanto finalizzate al massiccio coinvolgimento della Comunità locale si svolgeranno nel fine settimana ed eventualmente in orario serale. Pertanto, ai volontari sarà richiesta una flessibilità oraria e organizzativa in grado di garantire la loro presenza nell'ambito di queste attività svolte fuori dall'ordinario orario di lavoro della sede di progetto.

Le condizioni richieste agli operatori volontari si possono, dunque, riassumere come segue:

- flessibilità oraria in concomitanza con specifiche iniziative previste dalle Azioni;
- disponibilità a missioni da svolgersi fuori dalla sede del servizio, come previsto dal DPCM del 14.01.2019;
- disponibilità ad usufruire in parte minoritaria dei giorni di permesso in concomitanza con le chiusure delle sedi dell'Ente;
- disponibilità a partecipare alla formazione eventualmente nella giornata del sabato.

Ai Volontari sarà richiesto il rispetto della normativa a tutela della privacy dei cittadini (D.Lgs. 196/03) e al segreto professionale.

giorni di servizio settimanali: 5

numero ore settimanali: 25

orario: mattina e pomeriggio sulla base degli orari stabiliti dall'Ente

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Competenze trasversali (soft skills)

- Comunicazione efficace: relazionarsi con bambini, anziani e colleghi, imparando ad ascoltare attivamente e a esprimersi con chiarezza e sensibilità.
- Empatia e intelligenza emotiva: comprendere i bisogni degli altri, soprattutto in contesti di fragilità sociale o isolamento.
- Lavoro di squadra: collaborare in equipe multidisciplinari, condividendo obiettivi e responsabilità.
- Problem solving: affrontare situazioni impreviste e trovare soluzioni creative e pratiche.
- Gestione del tempo e organizzazione: pianificare attività, rispettare scadenze e coordinare eventi o laboratori.

Competenze tecniche e operative

- Animazione socio-educativa: progettare e condurre laboratori intergenerazionali, attività ludiche e narrative.
- Educazione digitale di base: supportare gli anziani nell'uso di strumenti digitali e nella comunicazione online.
- Organizzazione eventi e attività: dalla logistica alla promozione, fino alla gestione dei partecipanti.
- Produzione di materiali informativi: realizzare infografiche, volantini, contenuti digitali per la comunicazione del progetto.

Crescita personale e cittadinanza attiva

- Consapevolezza civica: comprendere il valore del servizio alla comunità e della partecipazione attiva.
- Autonomia e responsabilità: imparare a gestire compiti in modo indipendente, con spirito di iniziativa.
- Valorizzazione delle memorie e delle identità locali: riscoprire e trasmettere il patrimonio culturale e umano del territorio.

Competenze Digitali (DigComp 2.1 – Livello Avanzato)

- Alfabetizzazione su dati e contenuti
- Ricerca, valutazione e gestione di contenuti digitali per la promozione culturale
- Comunicazione e collaborazione
- Utilizzo di strumenti digitali per il lavoro in team, gestione dell'identità digitale, netiquette
- Problem solving
- Risoluzione di problemi tecnici, uso creativo delle tecnologie, supporto a utenti con bassa alfabetizzazione digitale

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NON PREVISTI

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

a) Metodologia:

Il percorso di reclutamento e selezione dei volontari avviene in modo decentrato ed è coordinato a livello locale dai selettori accreditati. Ogni selettore è responsabile del coordinamento della fase di reclutamento e selezione inerente i progetti che si realizzano in un'area geografica definita. La fase di selezione prevede le seguenti attività:

- 1) La valutazione dei titoli
- 2) Il colloquio individuale.

La non partecipazione al colloquio comporta l'esclusione dalla selezione.

Le commissioni di valutazione che dovranno individuare (a livello locale) gli operatori volontari da avviare negli stessi progetti dovranno raccordarsi per definire una linea d'indirizzo comune. La commissione di valutazione sarà composta dal selettore accreditato, l'OLP e almeno altra figura dell'ente o per l'ente preferibilmente con competenze sulla selezione e il reclutamento; non saranno inseriti referenti che occupano incarichi politici per l'ente.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

La selezione dei candidati procederà attraverso:

- l'analisi dei titoli di studio, professionali e delle esperienze svolte (sulla base di quanto indicato dai candidati negli Allegati 2 e 3 della domanda di partecipazione al SC e dell'eventuale curriculum vitae allegato). Tutti i titoli dichiarati dovranno essere posseduti al momento della presentazione della domanda;
- il colloquio attitudinale, che si svolgerà individualmente in una sala aperta al pubblico, volto ad attestare la motivazione e l'interesse del candidato, le attitudini personali (capacità comunicativa, attitudini relazionali, predisposizione ad acquisire nuove competenze e conoscenze), l'effettiva disponibilità e la conoscenza del progetto.

Saranno, pertanto, strumento di valutazione:

- Scheda per la valutazione del curriculum vitae (titoli di studio, esperienze ed eventuali altri titoli e attestati formativi)
- Griglia di valutazione del colloquio individuale.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Si riportano di seguito, schematicamente, le griglie di valutazione per la selezione:

Tabella 1 - Scala per valutazione di TITOLI DI STUDIO, PROFESSIONALI, FORMAZIONE EXTRA-SCOLASTICA, ALTRE CONOSCENZE

Tipologia di titoli valutabili	Valutazione singolo item	Punteggio massimo ottenibile
<i>Titoli di studio, (si valuta solo il titolo più alto):</i>		6
- laurea attinente al progetto	6 punti	
- laurea non attinente al progetto	5 punti	
- laurea breve attinente al progetto	5 punti	
- laurea breve non attinente al progetto	4 punti	
- diploma attinente al progetto	4 punti	
- diploma non attinente al progetto	3 punti	
- frequenza scuola media superiore	2 punti (0,5 punti per ogni anno di frequenza - periodo max. valutabile 4 anni)	
<i>Altri titoli formativi e professionali</i>		4
Titolo post laurea e/o corso professionale ATTINENTE al settore di intervento del progetto	1,5 punto per ogni titolo (titoli max. valutabili n. 2)	3
Titolo post laurea e/o corso professionale NON ATTINENTE al settore di intervento del progetto	0,5 punto per ogni titolo (titoli max. valutabili n. 2)	1

<i>Altre conoscenze certificabili</i>		2
Possesso di attestati o certificati di corsi	1 punto per ogni attestato attinente allo svolgimento delle attività progettuali 0,50 punti ogni attestato NON attinente allo svolgimento delle attività progettuali	
Totale punteggio massimo attribuibile per titoli di studio, professionali, formazione extra-scolastica, altre conoscenze		12

Specifica interpretativa della valutazione curriculare dei titoli di studio, professionali e altre conoscenze

Titoli di studio. Si valuta solo il titolo più elevato e comunque un solo titolo. Si specifica che i tirocini e gli stage necessari al conseguimento del relativo titolo di studio (scolastico e universitario) verranno valutati come parte integrante del titolo stesso e non separatamente, pertanto, non avranno un punteggio aggiuntivo nella voce prevista dalla scala per le esperienze pregresse. Invece, gli stage ed i tirocini non riconducibili alla carriera scolastica potranno essere considerati esperienze pregresse e valutati secondo i criteri della scala relativa.

Titolo post laurea e/o corso professionale. Si intendono i percorsi di formazione post-laurea e post-diploma e corsi di formazione professionale, corsi di perfezionamento, master, scuole di specializzazione, ecc. Altre conoscenze certificabili. La commissione valuterà ogni conoscenza dichiarata e autocertificata negli allegati o certificata da copia dei titoli allegati nella domanda di partecipazione al bando per il Servizio Civile.

Tabella 2 - Scala per la valutazione delle ESPERIENZE PREGRESSE

Durata e tipologia dell'esperienza	coefficiente	periodo max valutabile	giudizio max
Esperienze di volontariato e/o lavorative e/o tirocini e stage extracurricolari nello stesso o analogo settore di intervento del progetto, punti 0,75 per ogni mese o fraz. mese superiore ai 15 giorni, periodo max valutabile 12 mesi.	0,75	12	9
Esperienze di volontariato e/o lavorative e/o tirocini e stage extracurricolari in settori diversi da quello del progetto, punti 0,5 per ogni mese o fraz. mese superiore ai 15 giorni, periodo max valutabile 12 mesi	0,50	12	6
Altre esperienze diverse (non classificate nelle voci precedenti) = fino a 3 punti			3
Totale punteggio Esperienze pregresse			18

Specifica interpretativa della valutazione curriculare delle esperienze pregresse

Sarà valutata l'esperienza pregressa lavorativa o di volontariato o ottenuta grazie a stage e i tirocini non necessari al conseguimento del relativo titolo di studio (scolastico e universitario) . Sarà data una valutazione maggiore alle esperienze avute nello stesso o analogo settore di intervento del progetto.

Tabella 3 - Scala per la valutazione del COLLOQUIO

Fattori di valutazione e singola scala di valutazione	Giudizio max.
Conoscenza del Servizio Civile e del progetto Min 8,00 – max 10,00: buona conoscenza Min 5,00 max 7,00: conoscenza generica Min 1,00 max 4,00: scarsa 0,00: assente	10 punti
Attitudini relazionali e capacità comunicative Min 8,00 – max 10,00: esperienza di lavoro in gruppo e ottima disponibilità al dialogo Min 5,00 max 7,00: discreta disponibilità al lavoro di gruppo e al dialogo 2,00: scarsa disponibilità al lavoro di gruppo, atteggiamento poco collaborativo 0,00: assente	10 punti
Flessibilità Min 8,00 – max 10,00: massima disponibilità, autonomia e flessibilità Min 5,00 max 7,00: sufficientemente disponibile e flessibile Min 1,00 max 4,00: poco disponibile e rigido 0,00: assente	10 punti
Motivazione Min 8,00 – max 10,00 alta: aspettative e propensione al servizio alte Min 5,00 max 7,00 media: sufficientemente interessato e motivato Min 1,00 max 4,00: scarsa: motivazioni indotte dall'esterno 0,00: assente	10 punti
Interesse per acquisizione nuove conoscenze e competenze Min 8,00 – max 10,00 alto interesse Min 5,00 max 7,00 medio interesse 2,00 scarso interesse 0,00 assente	10 punti
Significatività dell'esperienza e dei titoli indicati nel cv Min 8,00 – max 10,00 significativa ai fini del progetto di SC	10 punti

Specifica interpretativa della valutazione del colloquio

La valutazione sarà effettuata su una scala da 0 a 60 e saranno considerati idonei solo i candidati che al colloquio avranno ottenuto un punteggio minimo pari a 30/60.

Il punteggio finale sarà dato dalla somma dei punteggi finali relativi ai singoli fattori, dove per ciascun fattore di valutazione il giudizio è attribuito su una scala da 0 a 10 punti.

d) Criteri di selezione

I criteri e le modalità di selezione mirano a valutare sia i titoli che le esperienze già svolte dal candidato e, attraverso il colloquio orale, a valutare l'idoneità del candidato allo svolgimento del progetto di Servizio civile.

Nello specifico, la selezione degli aspiranti volontari prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di 90 punti attribuibile ad ogni candidato. La valutazione si esprimerà attraverso i seguenti criteri:

1. Titoli di studio e professionali: valutazione curriculare data dall'esame dei titoli di studio, dei titoli professionali e delle altre conoscenze certificabili (punteggio massimo 12 punti, minimo 0 punti);
2. Esperienza pregressa: valutazione curriculare delle esperienze di lavoro e volontariato pregresse (punteggio massimo 18 punti, minimo 0 punti);
3. Conoscenze, attitudini e motivazione personale: valutazione, tramite colloquio, riguardante le attitudini personali e la motivazione allo svolgimento del Servizio Civile e del progetto (punteggio massimo 60 punti, minimo 0 punti).

e) Indicazioni delle soglie minime

Sono considerati idonei i candidati che nella valutazione del colloquio hanno ottenuto un punteggio non inferiore a 30/60.

In aggiunta a quanto innanzi descritto con riferimento ai sistemi di monitoraggio e valutazione dell'Ente referente per il Programma che saranno adottati dai Co-programmanti sarà adottato anche un

monitoraggio del Programma, attraverso l'analisi di alcuni indicatori di risultato ritenuti significativi, che saranno successivamente indicati dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, introdotti in via sperimentale come supporto alla fase di valutazione del Programma quadro.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Presso Palazzo Guerrieri – via Guerrieri Brindisi

TOTALE ORE DI FORMAZIONE GENERALE: 50 ore

Erogazione del 100% (50 ore) in un'unica *tranche* entro 5 mesi dall'avvio del Progetto.

L'approccio metodologico adottato privilegerà una didattica interattiva e partecipativa, al fine di favorire il coinvolgimento attivo dei volontari e lo sviluppo di competenze trasversali utili al loro percorso di crescita personale e civica.

Le attività formative si articoleranno in sessioni tematiche, integrate da momenti di confronto, laboratori esperienziali e simulazioni, con il supporto di formatori esperti e materiali didattici multimediali. Sarà posta particolare attenzione alla creazione di un clima collaborativo e inclusivo, valorizzando le esperienze e i contributi individuali dei partecipanti.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La sede di realizzazione della formazione specifica sarà comunicata prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

TOTALE ORE DI FORMAZIONE SPECIFICA: 80 ore

Erogazione. 70% (56 ore) entro 90 giorni dall'avvio del Progetto; 30% (24 ore) entro il terz'ultimo mese dall'avvio del progetto.

La formazione ha la finalità di accrescere nei giovani in Servizio Civile la partecipazione attiva alla vita della società e la consapevolezza sul significato della scelta e della esperienza di Servizio Civile Universale, così come previsto dalle linee guida emanate dall'UNSC.

Si mirerà ad una presa di coscienza nei volontari della dimensione di servizio alla comunità e al conseguimento di una specifica professionalità per i giovani: l'esperienza di Servizio Civile dovrà anche rappresentare un'occasione di apprendimento e di acquisizione di conoscenze specifiche.

Metodologia

La formazione generale e specifica si baserà su metodologie dell'apprendimento attivo e partecipativo: l'analisi dei problemi reali e la ricerca di soluzioni concrete, la costruzione di ipotesi progettuali, la simulazione di contesti di lavoro specifici, il lavoro esterno "sul campo" di raccolta dati e di osservazione, fino a pervenire alla stesura di ipotesi di piano di lavoro per l'attività di Servizio Civile successiva alla formazione. La metodologia di riferimento sarà quella della Formazione-Intervento®

L'obiettivo metodologico è quello di attivare il volontario attraverso: esercizi, simulazione, prove, test, applicazioni pratiche, approfondimenti, coinvolgimento attivo nella ricerca di soluzioni (problem-solving-problem).

Le metodologie didattiche impiegate tenderanno ad enfatizzare il ruolo del volontario quale "soggetto attivo" del processo di formazione, e i destinatari saranno chiamati ad uno sforzo propositivo e progettuale anche mediante il dibattito e il confronto interpersonale all'interno del gruppo di lavoro. La metodologia del lavoro di gruppo, che è trasversale rispetto a tutte le problematiche affrontate, troverà all'interno della formazione non solo un'enunciazione teorica ma anche una concreta applicazione all'interno dell'attività, rendendo possibile così una simulazione molto realistica dell'ambiente di lavoro del volontario.

Pertanto, i contenuti della formazione verranno trattati con l'utilizzo delle seguenti **tecniche**:

- lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti i contenuti del Progetto;
- simulazioni su casi differenziati per tematiche;
- lavori di gruppo;

- brainstorming; esercitazioni;
- problem-solving;
- utilizzo di supporti informatici;
- Power Point;
- colloqui diretti, questionari, schede di valutazione.

In particolare:

- **Lezioni frontali e seminari** – Metodo tradizionale in cui un esperto presenta contenuti teorici e pratici. I seminari spesso favoriscono l'interazione tra docenti e partecipanti.
- **Simulazioni su casi differenziati per tematiche** – I partecipanti vengono coinvolti in scenari realistici per sviluppare capacità decisionali e problem-solving in contesti pratici.
- **Lavori di gruppo** – Approccio collaborativo in cui i volontari lavorano insieme su un compito, stimolando il confronto, la cooperazione e la creatività.
- **Brainstorming ed esercitazioni** – Tecnica per generare idee e soluzioni innovative attraverso discussioni aperte e attività pratiche.
- **Problem-solving** – Metodo basato sull'analisi critica e la risoluzione di problemi concreti, per sviluppare competenze strategiche e operative.
- **Utilizzo di supporti informatici** – L'integrazione di strumenti digitali e software consente un apprendimento più interattivo e accessibile.
- **PowerPoint** – Strumento utile per presentazioni visive, con slide che sintetizzano e chiariscono i concetti chiave della formazione.
- **Colloqui diretti, questionari, schede di valutazione** – Tecniche di monitoraggio e feedback per verificare l'apprendimento e migliorare la formazione.

Sotto il profilo della **strumentazione**, saranno integrati strumenti digitali e metodologie innovative. L'uso di **piattaforme di e-learning**, come Moodle o Google Classroom, consentirà ai volontari di accedere ai contenuti in modo flessibile, mentre i **software per videoconferenze**, come Zoom o Microsoft Teams, facilitano seminari e lezioni interattive. La **collaborazione digitale** attraverso strumenti come Trello e Notion permetterà una gestione più efficace dei progetti, favorendo il lavoro di gruppo e il brainstorming. Inoltre, le **applicazioni per la valutazione**, come Moduli Google e Kahoot, aiuteranno a monitorare l'apprendimento con test e questionari.

La **metodica** che si intende utilizzare è il **BILANCIO DI COMPETENZE** la cui finalità è proprio quella di aiutare i Volontari a realizzare scelte rispetto alla propria vita, soprattutto quella professionale.

Il Bilancio di Competenze serve sostanzialmente a:

- a. valorizzare le esperienze professionali e sociali di una persona;
- b. definire meglio ciò che si conosce e si sa fare; capire se si possono trasferire altrove le proprie competenze;
- d. utilizzare meglio le proprie potenzialità.

Il prodotto più importante del bilancio è: - un **PORTAFOGLIO COMPETENZE**, cioè una raccolta e descrizione degli elementi che attestano le risorse acquisite suscettibili di valorizzazione. Il "Portafoglio", che il Volontario può tenere aggiornato con acquisizioni successive, ha duplice valenza di aiuto alla memoria e di autovalutazione da un lato e di progettazione della comunicazione verso l'esterno dall'altro.

Dunque, il Bilancio di Competenze costituisce un'occasione di apprendimento professionale e di "manutenzione" del proprio patrimonio di conoscenze e di abilità che, opportunamente rielaborate, diventano un'ottima base di partenza per la costruzione di un *Curriculum Vitae*, step necessario ed indispensabile per ricercare un lavoro che sia non solo adeguato alla propria figura professionale ma che riesca a garantire anche la soddisfazione dei bisogni personali.

Il modulo dell'orientamento è perciò importante perché rappresenta: - un aiuto concreto ai Volontari (costruzione del portafoglio competenze, costruzione del Curriculum Vitae in formato Europeo, suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro, suggerimenti per un'efficace ricerca attiva del lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali Centri per l'Impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, ecc.) - uno strumento di valorizzazione del Servizio Civile inteso come esperienza che dota i Volontari di un "valore aggiunto" perché consente loro di sviluppare una serie di competenze "trasversali" in grado di renderli estremamente flessibili e adatti a più tipi di

mansioni lavorative; è in grado di fornire una serie di riferimenti comportamentali (teorici e pratici) su quella che è la dinamica del mondo del lavoro.

Il percorso formativo specifico comprende moduli in cui i volontari approfondiranno in primis la conoscenza dell'Ente con particolare riferimento all'organizzazione e funzionamento della struttura amministrativa dell'area di intervento del Progetto.

Seguirà poi una formazione mirata alle attività che il volontario sarà chiamato a svolgere con particolare cura delle dinamiche che regolano il rapporto con i cittadini.

La metodologia prevede l'uso integrato di due tipologie, funzionali al conseguimento e alla gestione di obiettivi generali e specifici:

1. Formazione d'aula (*comunicazione frontale con supporti audiovisivi*);
2. Formazione esperienziale sul campo (*comunicazione diretta interpersonale e informale*).

Le caratteristiche di apprendimento risponderanno alle seguenti tipologie:

- a. formale (*studio: obiettivi definiti e pianificati*);
- b. non formale (*lavoro di gruppo: apprendere ad apprendere*);
- c. informale (*relazionale e esperienziale: apprendimento dell'intraprendenza e della disponibilità comunicativa e operativa*).

Saranno impiegate le seguenti **attrezzature**:

- lavagna luminosa;
- lavagne a fogli mobili;
- videoproiettori;
- stampanti;
- scanner;
- pc portatili;
- piattaforma zoom o similari;
- web cam.

TOTALE ORE DI FORMAZIONE EROGATE:

80 (come previsto nell'Accreditamento della Rete SCU di Brindisi).

La formazione specifica erogata direttamente dalla Rete SCU sarà totalmente in presenza con un numero di partecipanti fino a 30.

In particolare, per consentire ai volontari in SCU di svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori, le Amministrazioni dedicheranno la **1ª settimana** del loro arrivo all'accoglienza e al loro inserimento, durante la quale saranno fornite le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività.

In sostanza si procederà con:

- la presentazione dell'Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane;
- la presentazione complessiva delle equipe dei vari servizi;
- il disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile;
- l'illustrazione delle principali procedure e prassi operative.

La formazione specifica, da espletarsi in due *tranche di cui l'80% entro* i primi 90 gg di attività, costituisce la base necessaria e imprescindibile per lo svolgimento delle azioni progettuali. Si partirà con un'approfondita attività "preliminare" in cui:

- sarà condivisa la mission progettuale;
- si discuterà sulle modalità di attuazione;
- si studieranno le strategie utili al raggiungimento degli obiettivi;
- sarà analizzato il ruolo di ciascun componente del progetto.

Compito della formazione specifica sarà quello di permettere ai volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

L'inserimento dei volontari è improntato alla formazione continua a favore del ragazzo/a grazie alla presenza, durante il periodo di inserimento, di tutor incaricati di affiancare il ragazzo/a nelle sue attività.

Il progetto è finalizzato a creare un'occasione affinché lo/la stessa possa mettere in atto quanto già appreso oltre che acquisire nuove competenze tecniche e relazionali, sperimentare la quotidianità del lavoro e quindi la necessità di saper far fronte alle eventuali richieste ed emergenze in termini di soluzioni possibili (*problem solving*).

Il volontario avrà la possibilità di acquisire una serie di competenze utili per migliorare il proprio profilo curriculare, valorizzando le caratteristiche personali, avendo l'occasione di scoprire nuove risorse e nuove capacità che sicuramente saranno utili nella sua vita lavorativa futura e nelle scelte che durante la vita dovrà affrontare.

I MODULI DELLA FORMAZIONE SPECIFICA

TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO	ORE DEL MODULO	COERENZA CON LE ATTIVITÀ DI PROGETTO
 MODULO 1 Titolo: "FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE" Finalità del modulo: <i>Finalità di questo intervento è informare il volontario delle caratteristiche del posto di lavoro e dei rischi ad esso connessi, così egli sia in grado di: rispettare costantemente le misure di prevenzione e sicurezza nell'ente e dei minori accaduti; applicarle successivamente in ogni altro luogo di lavoro</i> Contenuti: Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. ○ Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate; ○ Il Titolo VI del Decreto Legislativo 626/94 e le norme successive collegate; ○ Salute, Sicurezza, Ergonomia, D.Lgs. 626/94; ○ Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro: illuminazione e sistemazione delle fonti rumore microclima radiazioni ionizzanti e non qualità dell'aria; ○ Il sistema legislativo per la gestione della sicurezza: Le Direttive Europee; Il nuovo Testo Unico per la Sicurezza e gli adempimenti legislativi; Sistema sanzionatorio; La responsabilità Civile e Penale e Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; La responsabilità Civile e Penale; ○ Il Datore di lavoro, il Dirigente, il Preposto, il Lavoratore. Il Servizio Prevenzione e Protezione: struttura, composizione e compiti; Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; i rapporti con i Rappresentanti dei Lavoratori (RLS); Organizzazione delle prevenzioni e gli Organi di vigilanza, controllo e assistenza; ○ I Soggetti Coinvolti: Enti, Commissioni e Comitati; Il sistema di vigilanza e controllo; ○ I soggetti del sistema di prevenzione aziendale Secondo il D. Lgs. 81/08; Compiti; Obblighi; Responsabilità; ○ Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente; ○ Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori; ○ Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente; ○ Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione;	8 ore	Modulo obbligatorio <i>Sarà realizzato entro i primi 45 gg dall'avvio del progetto e in ogni caso prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività in cui si evidenziano rischi per la salute e la sicurezza</i>

TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO	ORE DEL MODULO	COERENZA CON LE ATTIVITÀ' DI PROGETTO
 MODULO 1 Titolo: "FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE"		
○ Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erronea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti; ○ Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici; ○ Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione; ○ Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro; ○ Il benessere della persona nelle dinamiche sociali.		

TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO	ORE DEL MODULO	COERENZA CON LE ATTIVITÀ' DI PROGETTO
 MODULO 2 Titolo: "Fondamenti di tutela ambientale e gestione sostenibile"		
Finalità del modulo: Fornire ai volontari una panoramica strutturata e completa delle principali tematiche ambientali e delle relative normative, con un approccio multidisciplinare che coniuga teoria, normativa e applicazioni pratiche. Contenuti: ○ Normativa ambientale: evoluzione e principi cardine del diritto ambientale; dalla <i>Dichiarazione di Rio (1992)</i> agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030); <i>Decreto Legislativo 152/06</i> e aggiornamenti principali. ○ Gestione dei rifiuti: classificazione, filiere del riciclo, rifiuti pericolosi e RAEE, principi dell'economia circolare e gerarchia di gestione (prevenzione, riuso, riciclo, recupero, smaltimento). ○ Sviluppo sostenibile ed energie rinnovabili: panoramica delle fonti (solare, eolica, geotermica, biomasse), bilancio energetico ambientale, casi studio locali e nazionali. ○ Tecniche di bonifica ambientale: caratterizzazione dei siti contaminati, analisi del rischio, bonifiche in situ ed ex situ, esempi di progetti realizzati. ○ Gestione delle risorse idriche: ciclo idrico integrato, impatti legati all'urbanizzazione, depurazione, buone pratiche di tutela delle falde e dei corpi idrici superficiali. ○ Inquinamento acustico: fonti principali, tecniche di monitoraggio (fonometri, mappature acustiche), normative e mitigazione. ○ Inquinamento atmosferico: principali inquinanti, effetti sulla salute, sistemi di monitoraggio e tecnologie di abbattimento degli effluenti.	12 ore	<i>Il modulo è coerente con tutte le attività previste dal progetto, in quanto fornisce un'impostazione trasversale e propedeutica a tutte le azioni previste dal progetto, garantendo un linguaggio comune e una comprensione condivisa dei principali strumenti e principi ambientali. Consente inoltre ai volontari di contestualizzare meglio i moduli successivi, rafforzando le competenze di base indispensabili all'operatività nei contesti locali.</i>

TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO	ORE DEL MODULO	COERENZA CON LE ATTIVITÀ DI PROGETTO
 MODULO 3 Titolo: "Gestione e valorizzazione delle aree verdi"		
Finalità del modulo: <i>Gestione e valorizzazione delle aree verdi</i> Contenuti: ○ Ecologia urbana e servizi ecosistemici: funzioni delle aree verdi (termoregolazione, biodiversità urbana, benessere psico-fisico). ○ Norme e sicurezza: responsabilità degli enti gestori, linee guida per la sicurezza nei parchi e giardini, prevenzione del rischio (rami pericolanti, recinzioni, sentieristica). ○ Tecniche di manutenzione: uso e manutenzione di attrezzature manuali e meccaniche (cesoie, decespugliatori), cura stagionale del verde, compostaggio dei residui vegetali. ○ Progettazione per l'accessibilità: percorsi tattili, aree inclusive, cartellonistica accessibile, coinvolgimento di cittadini con disabilità nella fase progettuale. ○ Tecnologie per l'orientamento: installazione e utilizzo di QR code, mappatura delle aree verdi con software GIS open source.	14 ore	<i>Il modulo è coerente per tutte le attività previste dal progetto.</i> <i>Azione progettuale di riferimento</i> A1.1

TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO	ORE DEL MODULO	COERENZA CON LE ATTIVITÀ DI PROGETTO
 MODULO 4 Titolo: "Competenze amministrative e operative per l'ambiente nei Comuni"		
Finalità del modulo: <i>Fornire ai volontari le conoscenze e le abilità necessarie per collaborare con gli uffici comunali in attività di sportello, gestione delle pratiche ambientali, raccolta ed elaborazione dati, e supporto alla progettazione di interventi ambientali.</i> Contenuti: 1. Attività di sportello ambientale ○ Competenze relazionali: ascolto attivo, accoglienza dell'utenza, gestione delle richieste. ○ Tecniche di rilevazione dei bisogni ambientali di cittadini e imprese (es. questionari, interviste strutturate). ○ Comunicazione istituzionale e divulgativa (volantini, avvisi, uso di siti web e social). ○ Mappa dei servizi ambientali comunali: raccolta differenziata, segnalazione degrado, richieste di autorizzazione. 2. Gestione delle pratiche amministrative ambientali ○ Introduzione ai principali atti amministrativi: segnalazioni, comunicazioni, autorizzazioni. ○ Panoramica su SUAP, SUE e procedimenti relativi ad ambiente e territorio (es. AUA, VIA, VAS, autorizzazioni scarichi). ○ Compilazione guidata di modulistica ambientale. ○ Archiviazione e protocollazione digitale di pratiche. 3. Inserimento ed elaborazione dati ambientali ○ Utilizzo di fogli di calcolo e database per l'archiviazione dati ambientali (es. catasto rifiuti, segnalazioni cittadini, consumi energetici).	16 ore	<i>Il modulo è coerente per tutte le attività previste dal progetto</i> <i>Azione progettuale di riferimento</i> A.2.1

TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO	ORE DEL MODULO	COERENZA CON LE ATTIVITÀ DI PROGETTO
 MODULO 4 Titolo: “Competenze amministrative e operative per l’ambiente nei Comuni” - Nozioni di elaborazione e visualizzazione tabelle, grafici (, dashboard). - Sistemi informativi territoriali (introduzione ai GIS comunali). - Riservatezza e sicurezza dei dati secondo il GDPR. 4. Progettazione ambientale in ambito comunale - Strumenti di programmazione comunale: Piani Regolatori, Piani di azione per l’energia sostenibile e il clima (PAESC), Piani del verde, Piani dei rifiuti. - Come si struttura un progetto ambientale: obiettivi, stakeholder, fattibilità tecnica ed economica. - Raccordo con altri enti: province, ARPA, enti gestori di aree protette, aziende partecipate. - Esercitazione: analisi di un progetto comunale esistente con proposta di aggiornamento. - code, mappatura delle aree verdi con software GIS open source. Metodologia formativa: Alternanza tra lezioni teoriche, simulazioni pratiche, analisi di casi reali, compilazione assistita di modelli amministrativi e laboratori su strumenti digitali. Possibile coinvolgimento di funzionari comunali come testimonianza.		

TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO	ORE DEL MODULO	COERENZA CON LE ATTIVITÀ DI PROGETTO
 MODULO 5 Titolo: “I Consorzi di Tutela obiettivi e attività”		
Finalità del modulo: <i>Fornire ai volontari una preparazione tecnico-operativa e amministrativa mirata, che consenta loro di affiancare in maniera efficace il personale degli enti locali nelle attività gestionali, informative e progettuali connesse alla tutela ambientale e, in particolare, di conoscere e supportare le attività svolte dalla Riserva Naturale di Torre Guaceto.</i> <i>Il modulo intende sviluppare nei volontari competenze utili per la gestione dello sportello informativo ambientale, la rilevazione dei bisogni del territorio, la gestione di dati e pratiche ambientali e la collaborazione alla programmazione e progettazione ambientale, anche in coordinamento con le strutture tecniche della Riserva. Ciò rafforza il ruolo del volontario come facilitatore tra cittadini, amministrazioni pubbliche e realtà ambientali protette, contribuendo concretamente alla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale di Torre Guaceto.</i> Contenuti: Cura della fauna selvatica omeoterma Accoglienza degli esemplari di fauna selvatica omeoterma rinvenuti feriti o in difficoltà e anamnesi, raccolta di ogni dato sull’esemplare soccorso; Classificazione della specie ai fini della definizione delle esigenze ecologiche e di ricovero;	16 ore	Il modulo è coerente per tutte le attività previste dal progetto. Azioni progettuali di riferimento A3.1 A3.2

TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO	ORE DEL MODULO	COERENZA CON LE ATTIVITÀ DI PROGETTO
 MODULO 5 Titolo: “I Consorzi di Tutela obiettivi e attività”		
Inanellamento, raccolta dati biometrici; relazione annuale contenente l'analisi dei dati, con particolare riguardo alle cause di ricovero. ○ Modalità di monitoraggio della fauna selvatica: <i>stato di salute di una specie/popolazione e sullo stato di salute degli habitat di specie.</i> ○ Procedure ufficiali: compilazione di schede segnaletiche; ○ Ruolo degli enti gestori: visita a un centro RNS o AMP; panoramica su competenze, struttura e attività. ○ Normativa di riferimento: L. 157/1992 (fauna selvatica), convenzione di Berna, direttiva Habitat; responsabilità civili e penali in caso di omissioni o danni.		

TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO	ORE DEL MODULO	COERENZA CON LE ATTIVITÀ DI PROGETTO
 MODULO 6 Titolo: “Pianificazione e gestione di eventi ambientali a supporto della comunicazione istituzionale”		
Finalità del modulo: <i>L'evento è lo strumento che consente di comunicare nello stesso momento e con un'unica azione a più target di riferimento, possiede una connaturata pluralità di impieghi nell'ambito delle relazioni pubbliche ed è sicuramente diventato il mezzo d'eccellenza per comunicare.</i> Contenuti: ○ Natura e storia degli eventi pubblici: origine delle manifestazioni a tema ambientale, loro evoluzione come strumenti di advocacy, educazione e promozione del territorio. ○ L'evento come leva comunicativa: capacità dell'evento di trasmettere messaggi ambientali incisivi a breve e lungo termine; il ruolo della narrazione e dell'esperienza collettiva. ○ I professionisti coinvolti: progettisti di eventi, comunicatori ambientali, tecnici logistici, grafici, facilitatori e moderatori. ○ Tipologie di evento: eventi esterni (pulizie ambientali, giornate ecologiche, escursioni), eventi interni (workshop, mostre, incontri istituzionali); ibridazione tra formati educativi, partecipativi e divulgativi. ○ Elementi base dell'organizzazione di un evento: ○ Tipologia e obiettivo: perché farlo e cosa deve comunicare ○ Concept e target: tema guida e destinatari ○ Budget e logistica: risorse disponibili, location, permessi, sicurezza ○ Strutture tecniche e scenografia: materiali, impianti audio/video, allestimenti sostenibili ○ Comunicazione visiva: grafica, branding, segnaletica ○ Ruoli e risorse umane: staff, volontari, testimonial ○ Media e materiali di supporto: comunicati stampa, flyer, video ○ Valutazione dei risultati: questionari post-evento, indicatori di impatto, raccolta feedback ○ Briefing e de-briefing:	14 ore	Il modulo è coerente per tutte le attività previste dal progetto.

TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO		ORE DEL MODULO	COERENZA CON LE ATTIVITÀ' DI PROGETTO
 MODULO 6 Titolo: “Pianificazione e gestione di eventi ambientali a supporto della comunicazione istituzionale”	○ Preparazione degli operatori e volontari prima dell’evento ○ Condivisione di obiettivi e compiti ○ Raccolta di impressioni e valutazioni al termine per migliorare eventi futuri		

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

sistema Helios

il Programma si inserisce come catalizzatore di processi di cambiamento, contribuendo agli Obiettivi dell’Agenda 2030:

- Obiettivo 4 – Istruzione di qualità
- Obiettivo 11 – Città e comunità sostenibili
- Obiettivo 14 – Vita sott’acqua
- Obiettivo 15 – Vita sulla Terra

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Innescare, attraverso lo sviluppo di progetti culturali, sociali e del patrimonio ambientale, processi di innovazione socioculturale

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA’

Difficoltà economiche

Presentazione del Modello ISEE inferiore o pari a 15.000 euro.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL’U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NON PREVISTO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio avrà inizio a partire dal 6° mese del periodo di servizio civile e si estenderà per una durata complessiva di tre mesi non necessariamente consecutivi, collocandosi strategicamente nella fase finale dell’esperienza dei volontari, così da favorire un processo di riflessione, valorizzazione delle competenze acquisite e accompagnamento mirato verso il mondo del lavoro.

Durante questi tre mesi saranno realizzate 25 ore complessive di tutoraggio e orientamento, suddivise in 20 ore collettive e 5 ore individuali. Le attività saranno distribuite in maniera regolare, con una cadenza settimanale e secondo un piano strutturato che consenta ai volontari di partecipare in modo continuativo, attivo e progressivo alle diverse fasi del tutoraggio. La metodologia adottata sarà interattiva e personalizzata, e si baserà su un approccio integrato tra formazione teorico-pratica, ascolto individuale, simulazioni e supporto orientativo.

Nel dettaglio, il calendario prevede la realizzazione di 5 incontri collettivi, della durata media di 4 ore ciascuno, finalizzati a fornire strumenti operativi, informazioni e competenze utili all’orientamento professionale, alla costruzione dell’identità lavorativa e alla ricerca attiva del lavoro. Questi incontri affronteranno tematiche fondamentali come l’autovalutazione delle competenze, la redazione del curriculum vitae, la preparazione al colloquio di selezione, l’uso dei social media per il personal branding,

l'orientamento all'autoimprenditorialità e la conoscenza dei servizi pubblici per il lavoro. Considerando che i partecipanti saranno 81, per le attività di gruppo sono previsti 3 gruppi da 27 volontari ciascuno. Parallelamente, ogni volontario parteciperà a tre incontri individuali con il tutor dedicato, per un totale di 5 ore ciascuno. Tali momenti, fondamentali per offrire un accompagnamento personalizzato, saranno così articolati:

- 1° incontro (1 ora): avvio del tutoraggio, colloquio esplorativo, definizione di aspettative e obiettivi individuali;
- 2° incontro (2 ore): verifica intermedia, monitoraggio del percorso, analisi criticità e rimodulazione obiettivi;
- 3° incontro (2 ore): colloquio finale, rilascio dell'attestato di competenze, orientamento alle opportunità formative e lavorative future.

Per garantire la più ampia partecipazione possibile, fino al 50% delle ore collettive potrà essere svolto in modalità sincrona online, attraverso la piattaforma LMS Live.Corsinrete.com, di Time Vision, dotata di interfaccia intuitiva ed accessibile da qualsiasi dispositivo, di funzionalità per l'organizzazione dei percorsi formativi, la valutazione dell'apprendimento, il tracciamento delle singole attività, l'interattività online e offline. Ogni sessione online sarà condotta in tempo reale da un tutor esperto, garantendo il coinvolgimento attivo dei partecipanti mediante esercitazioni, simulazioni, lavori di gruppo e momenti di confronto aperto.

Il monitoraggio della partecipazione sarà costante, e verranno raccolti feedback qualitativi e quantitativi in itinere, con l'obiettivo di migliorare progressivamente la qualità dell'intervento.

Attività obbligatorie

Attraverso il percorso di tutoraggio, i volontari avranno l'opportunità di sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie capacità e attitudini, nonché di riflettere sulle esperienze maturate per definire un progetto di vita personale e professionale. L'intervento sarà guidato da esperti in orientamento professionale, bilancio di competenze e politiche attive del lavoro, in grado di fornire un accompagnamento personalizzato, competente e motivante.

Il tutoraggio sarà articolato in attività individuali e collettive sinergicamente integrate tra loro. La prima fase sarà dedicata a momenti di autovalutazione e bilancio di competenze, attraverso la somministrazione di questionari di autovalutazione, griglie di osservazione e colloqui motivazionali. Il tutor condurrà incontri individuali di consulenza orientativa, volti a stimolare l'autoanalisi e il riconoscimento delle soft e hard skills acquisite dai volontari durante il periodo di servizio.

L'obiettivo di questi momenti sarà duplice: da un lato far emergere le competenze trasversali (problem solving, lavoro di gruppo, comunicazione efficace, autonomia, responsabilità, spirito di iniziativa), e dall'altro dare valore alle esperienze vissute, in ottica di empowerment. Attraverso questi strumenti ciascun volontario sarà guidato a:

- Esplorare e mettere a fuoco i propri interessi, inclinazioni e valori, definendo una prima idea di progetto di vita e di lavoro;
- Individuare obiettivi formativi e professionali concreti, compatibili con le proprie aspirazioni;
- Tracciare un percorso di autovalutazione, messa in trasparenza ed attestazione delle competenze, identificando punti di forza, aree di miglioramento e risorse attivabili.

In parallelo, verranno attivate una serie di laboratori collettivi a carattere esperienziale e interattivo, finalizzati a fornire strumenti operativi e pratici utili alla costruzione della propria identità professionale e all'ingresso nel mondo del lavoro. Queste attività saranno suddivise in moduli tematici, ognuno con un momento introduttivo (informativo e formativo) e una seconda fase applicativa (laboratoriale). I moduli previsti sono:

- Redazione del CV e lettera motivazionale, con particolare attenzione alla valorizzazione delle competenze acquisite durante il Servizio Civile e all'uso dello strumento europeo Youthpass o dello Skills profile tool for Third Countries Nationals;
- Simulazione di colloqui di lavoro, per migliorare la capacità di presentazione, gestione dell'ansia e comunicazione efficace;
- Orientamento alla ricerca attiva di lavoro, con focus sull'utilizzo di motori di ricerca dedicati e portali dei Centri per l'Impiego;

- Personal Branding e reputazione digitale, con un laboratorio sull'utilizzo dei social network professionali e su come costruire un'immagine professionale coerente;
- Introduzione all'autoimpiego e progettazione culturale/sociale, per valorizzare creatività e imprenditorialità.

Ogni attività sarà progettata per essere inclusiva, partecipata e centrata sul protagonismo dei giovani.

Il tutoraggio avrà anche un'importante dimensione relazionale e sociale. La metodologia adottata sarà fortemente esperienziale e collaborativa, favorendo il confronto tra pari e la costruzione di reti di sostegno reciproco. Il gruppo sarà valorizzato come spazio di condivisione e riflessione, dove i volontari potranno consolidare competenze come l'empatia, l'ascolto attivo, la cooperazione e la gestione dei conflitti.

L'approccio sarà olistico e personalizzato, e il tutor assumerà un ruolo non solo tecnico ma anche di facilitazione, ponendo il volontario protagonista del proprio sviluppo. Particolare attenzione sarà data al rafforzamento della resilienza personale e collettiva, affinché l'esperienza di tutoraggio diventi un momento di crescita integrale, che accompagni i giovani nella delicata fase di transizione tra il servizio civile e il futuro percorso di studio, lavoro o autoimpiego.

Attività opzionali

A completamento delle attività obbligatorie, il percorso di tutoraggio sarà arricchito da una serie di attività opzionali, pensate per rafforzare l'autonomia, la motivazione e la centralità dei volontari nella definizione del proprio progetto di vita e professionale, attraverso esperienze di orientamento "sul campo", pratiche, condivise e innovative.

Tra queste, si prevedono incontri collettivi online tra volontari attivi su diversi progetti, volti a stimolare il confronto inter-progettuale, favorire la condivisione di competenze trasversali, promuovere la collaborazione e far emergere idee progettuali comuni. Il tutor svolgerà un ruolo di facilitatore, incoraggiando il lavoro in rete e il pensiero creativo.

Incontri collettivi online tra volontari attivi su diversi progetti (3 incontri da 3 ore per gruppi misti – 1 incontro per ogni gruppo di volontari)

Sarà inoltre attivata una formazione on the job con testimonianze e workshop curati da professionisti dell'innovazione sociale e culturale, per offrire uno sguardo concreto su percorsi imprenditoriali, buone pratiche e nuove professioni emergenti.

Formazione on the job - con testimonianze e workshop (3 incontri da 4 ore per gruppi misti - 1 incontro per ogni gruppo di volontari)

Uno strumento di grande utilità sarà la creazione di una "bacheca" virtuale, concepita come spazio digitale di dialogo tra volontari, realizzata attraverso una pagina social o piattaforma condivisa. Questo spazio fungerà da agorà per lo scambio di esperienze, idee e bisogni, rafforzando il senso di comunità.

È previsto anche un accompagnamento ai servizi per il lavoro, con focus su incontri dedicati alla conoscenza di realtà pubbliche e private. In particolare, sarà promossa una partnership con i Centri per l'Impiego, finalizzata alla stipula di un patto di servizio personalizzato per i volontari in uscita.

Infine, il Laboratorio di Orientamento al Talento permetterà a ciascun volontario di riflettere su autostima, vocazione personale e processi decisionali, favorendo la scoperta e valorizzazione dei propri talenti come leva strategica per il futuro.

Laboratorio di Orientamento al Talento (3 incontri da 4 ore per gruppi misti - 1 incontro per ogni gruppo di volontari)